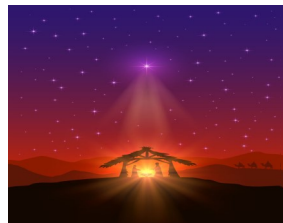




## Lettera alla città “La pazienza del prendersi cura”



***Domenica 10 gennaio 2021***  
***Festa del Battesimo del Signore***

Cari fratelli e care sorelle,  
il nostro percorso attraverso questo tempo di Avvento e Natale si è lasciato illuminare dall'invito del nostro vescovo ad “allenare la speranza”. Fragile e preziosa la speranza, non possiamo generarla da noi stessi. È piuttosto un dono, una dote che si accompagna alla vita stessa in modo inseparabile. L'uomo comune, anche la persona più semplice o sproveduta, sperimenta infatti che vivere è sperare. Così la speranza che non possiamo generare né costruire o fabbricare, ci chiede il compito più povero e più vero di un paziente esercizio o, ancor meglio, di un'umile coltivazione. Il messaggio del Papa per la giornata della pace si è incentrato quest'anno sul “prendersi cura”. Ecco un'ulteriore luce a rischiarare il nostro percorso sul “training” della speranza: fragile e preziosa essa ci chiede una costante cura.

Se “vivere è sperare”, la speranza risponde alle leggi della vita. Nasce da un seme piantato dall'amore che non cede immediatamente il suo frutto maturo, ma lo consegna all'attesa del prendersi cura. Niente che sia realmente legato alle dinamiche della vita e dell'amore si dà già nel suo stadio finale e compiuto, come realizzato all'istante e consegnato in modo immediato al nostro pronto godimento. Tutto ciò che è vita chiede il prendersi cura, impone l'opera paziente della coltivazione.

Coltivando ciò che è buono e amabile, ciò che vale e merita, noi coltiviamo anche la stessa speranza, che trova alimento proprio dal prendersi cura.

Dio ha segnato la vita con la legge del seme, con il ritmo paziente della crescita che richiede la condizione della cura. Il contadino conosce questa legge;

ancor più la conosce una madre nella sua dedizione quotidiana al proprio piccolo. Conosce questa legge chi ha a che fare con le sofferenze altrui, con il male fisico e mentale, cercando di fasciarlo col balsamo amorevole della cura. La conosce chi lavora per educare i piccoli, per consegnare un testimone autentico alla generazione che viene. Applica questa legge di custodia e promozione della vita chi cerca di preservare questo mondo da ogni forma di corruzione, nei suoi aspetti ambientali, etici e sociali, lavorando umilmente per la crescita lenta e silenziosa del bene. La vita, come la speranza è seme. Tutto ciò che è buono è seme, generato dall'amore, il cui frutto è affidato alla cura della mano operosa e rispettosa dell'uomo.

Anche la parola è seme, quando la comunicazione si dà come atto di amore. Gesù ricorda che anche la parola di Dio si rivolge al cuore dell'uomo come il seme al terreno, portando frutto solo nella pazienza accogliente e perseverante. La parola della comunicazione vera, come la Parola di Dio, non si dà allora come ordine perentorio che ottiene per effetto l'obbedienza immediata, che fa appello alla pura efficienza, ma solo come energia nascosta che attende di sbocciare, attraverso la fiducia nel terreno riscaldato dell'amore. Quante parole antiche, della sapienza passata, frutto dell'amore di chi ci ha voluto bene, hanno attecchito in noi soltanto dopo lungo tempo, portando con sorpresa frutti tardivi in stagioni che ormai non attendevamo più!

Continuiamo dunque a custodire la memoria del bene, le parole che ci hanno fatto bene e prendiamoci cura di tutto ciò che è piccolo: così crescerà la speranza che anima il vivere, sul terreno fecondo dell'amore.

### ***I preti e i diaconi della Chiesa nella Città di Lucca***

*Cari amici,*

*con questa lettera numero 7, che pubblichiamo oggi domenica 10 gennaio, Battesimo del Signore e conclusione del tempo di Avvento e Natale, noi preti e diaconi della Chiesa nella Città, abbiamo pensato di sospendere la "comunicazione settimanale" alla Città e soprattutto alla gente che abita la Città. Non era e non è nostra intenzione aprire una rubrica ricorrente e siamo ben consapevoli dell'attenzione che i giornali e i mass media in genere hanno avuto per questi interventi pubblicandoli regolarmente e con risalto: di ciò ringraziamo di cuore. Abbiamo provato ad inserire nel tessuto della vita di tutti i giorni, temi e argomenti, pensieri e riflessioni che hanno a che fare con il quotidiano: e il nostro punto di vista, la prospettiva che parte dalla fede, ha cercato di dare un contributo per affrontare il tempo che stiamo vivendo, possibilmente, in un modo migliore.*

*Forse potremo riprendere nel tempo di Quaresima o di Pasqua il dialogo con voi attraverso la "Lettera alla Città"... ma per adesso rinnoviamo a tutti voi il nostro "grazie" per l'accoglienza che ci avete riservato e l'amicizia e la fraternità che sono passate attraverso le nostre parole.*

*I preti e i diaconi della Chiesa nella Città*



# LITURGIA DELLA PAROLA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

Entrando nella celebrazione dei santi misteri chiediamo, allora, la misericordia di Dio per ogni volta che non abbiamo riconosciuto Cristo come nostro salvatore nella concretezza delle nostre azioni e delle nostre decisioni.

Pietà di noi, Signore.

**Contro di te abbiamo peccato.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**E donaci la tua salvezza.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

## PRIMA LETTURA (Is 55,1-11)

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** (Is 12,1-6)

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**SECONDA LETTURA** (1Gv 5,1-9)

*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimo-

nianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». **Alleluia.**

**VANGELO** (Mc 1,7-11)

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

La liturgia odierna collega intimamente “battesimo di Cristo” e “battesimo del cristiano”: da un lato c'è l'acqua del Giordano e lo Spirito Santo che discende sul Cristo; dall'altro lato c'è, invece, l'acqua del fonte battesimale (chiamato nelle chiese orientali appunto «Giordano») e lo Spirito effuso sul battezzato. Il primo battesimo è esplicito nel testo evangelico oggi proclamato; il secondo è evocato attraverso il simbolo dell'acqua, la filiazione divina e lo Spirito. La scena descritta da Marco del battesimo di Cristo è articolata in due quadri. **Il primo, certamente storico** perché mai la Chiesa delle origini avrebbe «inventato» un racconto nel quale il Cristo appare «inferiore» al Battista, è quello dell'atto battesimale vero e proprio. L'accento evangelico, però, cade soprattutto sul **secondo quadro di tono nettamente rivelativo della presenza divina**. Si tratta di una «visione interpretativa» che vuole far emergere il significato profondo del **battesimo di Cristo come sua solenne investitura messianica**. Due sono i simboli che illuminano la scena, **il vedere e l'ascoltare**. L'oggetto della **visione** è lo Spirito che discende sul Cristo (vedi *Isaia* 11,2, celebre testo messianico). L'immagine della colomba, segno della nuova creazione nel racconto del diluvio (*Genesi* 8, 9) e «stemma» di Israele (*Sal* 68, 14; *Osea* 7, 11), nuovo popolo messianico, rende ancor più «visibile» la presenza dello Spirito. Alla visione si associa **l'ascolto**. È la voce di Dio che fa una dichiarazione modellata sul *Sal* 2,7: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato». Gesù non è solo il Messia sul quale si posa lo Spirito di Dio per cui egli è il profeta perfetto; **egli è anche il Figlio, cioè la presenza più alta di Dio in mezzo agli uomini**. Il battesimo di Gesù al Giordano non è, quindi, solo l'inizio assoluto del suo ministero pubblico ma è anche una “manifestazione pasquale” che rivela **la suprema presenza salvifica di Dio nel Figlio, Gesù Cristo**. Passiamo ora al battesimo cristiano evocato simbolicamente dall'acqua, segno di purificazione ma anche simbolo positivo di fecondità, di nascita, di rigenerazione. L'acqua appare in «inclusione» nella **prima lettura** odierna che è la pagina conclusiva del Secondo Isaia. Nel v. 1 si evoca il banchetto imbandito dalla Sapienza (*Pr* 9,1-6), nel v. 3 si rimanda all'«alleanza eterna», cioè all'alleanza nello Spirito cantata da Geremia (31,31-34) e da Ezechiele (11,19-20; 36, 25-27). L'acqua ritorna in finale (vv. 10-11) in quello stupendo inno della Parola divina comparata alla pioggia che penetra nella terra screpolata dalla siccità facendola fiorire e fruttificare. **È l'ingresso dell'infinito nel finito, senza che l'infinito perda la sua trascendenza**. Infatti la Parola, dopo

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

la sua azione, ritorna in Dio come l'acqua dalla terra e dal mare sale nei cieli divenendo nube. La dimensione positiva e fecondatrice dell'acqua battesimale emerge limpidamente nel testo della Prima lettera di Giovanni che funge oggi da **seconda lettura**. Appaiono, infatti, i termini di nascita e di generazione («nato da Dio... ha generato... è stato generato... figli di Dio... è nato da Dio... il suo Figlio») ed essi sono collegati allo Spirito e all'acqua (vv. 6-8). Giovanni nel suo vangelo aveva ribadito spesso il legame tra acqua e Spirito in contesto probabilmente battesimale: «Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio». (Gv 3, 5; cf. 4, 13-14; 7, 37-39; 9, 7). Perciò, dal **battesimo di Cristo** promana il **battesimo del credente**, dall'acqua e dallo Spirito del Cristo deriva la nostra rigenerazione, dalla rigenerazione scaturisce la nostra filiazione divina e dalla filiazione la vita da figli nell'amore. Significativo è lo sviluppo di quest'ultimo anello da parte della prima lettera di Giovanni: le prime battute della pericope che oggi leggiamo compendiano, infatti, una costante dell'intera lettera: quella dell'*agapé*. Il termine ricorre in poche righe cinque volte come verbo e come sostantivo. È un amore «verticale» che sale verso il Padre, «colui che ha generato»; è anche un amore «orizzontale» che abbraccia tutti i fratelli della stessa famiglia di Dio, cioè «chi da Lui è stato generato..., i figli di Dio». Il battezzato è per eccellenza l'uomo che è amato e che ama.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo

la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio,  
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Padre misericordioso,  
che ci hai saziati con il tuo dono,  
concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

## **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

**Richiesta urgente di generi alimentari**

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

**Carne in scatola**

**Tonno in scatola**

***Biscotti e merendine***

***Succhi di frutta Marmellata***

***Zucchero Riso***

***Liofilizzati***

***Omogeneizzati***

***Pelati e sughi pronti***

***Legumi Olio di oliva e di semi***

***Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.***

***Latte (confezioni da 1/2 litro)***

***Il centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i numeri  
3487608412 - 3661062288***

**Distribuzione pacchi alimentari**

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

**3487608412 - 3661062288**

**VICINI NELLA PREGHIERA  
CON... la famiglia di MariaAnnunziata Giuseppina Simonetti  
Chiocchetti che è tornata alla  
Casa del Padre**



# RIPRENDERE LE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ... MA COME?

Se per caso avete dato un'occhiata all'Agenda parrocchiale, avrete notato che qualche timida ma tenace proposta di attività pastorale -oltre quell'ordinario rappresentato dalla messa domenicale e feriale e dalla celebrazione dei sacramenti- la nostra parrocchia ha continuato a farla: qualche incontro per i ragazzi e i genitori delle elementari in presenza prima o dopo la Messa domenicale oppure sulle piattaforme digitali, la lettura ed il commento del vangelo domenicale il giovedì, addirittura in presenza con don Luca Bassetti... Altre iniziative sono proseguite regolarmente come il servizio delle colazioni che non si è interrotto neppure un giorno (neanche nei momenti più bui della pandemia) così come la distribuzione dei pacchi e l'attività di accompagnamento e di intervento del Centro di Ascolto. E molte, davvero molte altre attività che non ha nessun senso elencare... Di fatto la parrocchia ha mantenuto il suo carattere di porta aperta e di luogo dove è possibile trovare un aiuto; di spazio che si interessa della formazione; di presenza anche quando tutto il resto si è rarefatto.... Adesso però abbiamo imparato una cosa: i dati che ci vengono offerti in questi giorni riguardo alla pandemia se da una parte sono accompagnati dalla speranza della vaccinazione dall'altra -con franchezza- ci parlano di tempi assai lunghi, più o meno tutto il 2021. Allora si pone il tema di come riprendere le attività di una Parrocchia come la nostra in questo clima e con le condizioni che conosciamo, e la Scuola ci sta insegnando qualcosa! Queste righe non vogliono avere il tono di una proposta o di una ricerca sulle cose da fare e sul come farle; questo viene dopo e alla fine non è la cosa più difficile. Si tratta invece di imparare a vivere questo tempo che abbiamo davanti, e per quanto ancora non si sa bene...E per imparare da questo tempo è prima necessario attraversarlo fino in fondo. Con una metafora del racconto biblico dell'Esodo, prima bisogna attraversare il mare e poi c'è un lungo e faticoso

cammino nel deserto prima di entrare nella terra promessa. "Il **tempo per imparare**" è fondamentale per lasciarsi mettere in questione in modo profondo e cambiare, altrimenti rimarrà retorica l'affermazione più volte ripetuta da tutti: «Non sarà più come prima!». Non c'è purtroppo solo il rischio di non cambiare, ma se non si sente, non si ascolta, se non si impara dall'esperienza, c'è anche il pericolo di andare anche in peggio nella comunità ecclesiale come in quella civile. Non hanno il tempo di imparare i molti ammalati della sindrome

"dell'interpretazione precoce", quelli che hanno già capito tutto, forse perché lo sapevano già (!). Sono soprattutto quelli che se ne sono stati fuori da questo mare pericoloso, senza sentirsi responsabili di niente, senza essere feriti dalla vulnerabilità propria e di tante persone desolate, dai lutti, dalla paura e dall'angoscia. È una sindrome che colpisce sia laici, sia credenti, intellettuali, politici, teologi e scienziati, che hanno il giudizio facile. La facilità a giudicare è inversamente proporzionale a quella di comprendere. Quindi non ci si lascia veramente interrogare da ciò che sta accadendo per cambiare il proprio stile dei vita, i propri pensieri e la qualità delle proprie azioni. Questo tempo di vero e proprio "tirocinio" nel vivere, così esigente, apre occhi nuovi verso gli altri oltre che verso se stessi. Può essere un tempo nel quale si impara molto anche a riguardo di esperienze precedenti, ma per imparare occorre il coraggio di rischiare e lasciarsi convertire.

Si apre oggi un tempo delicato e rischioso in cui **re-imparare a camminare e stare con gli altri**, c'è chi ha paura e c'è chi ha fretta, non è facile tenere insieme tutti i beni in un quadro equilibrato. Ma il rischio più grave sarebbe quello di non imparare e quindi di non cambiare, ma, come è più probabile, ripetere o peggiorare. Proprio ora c'è un tempo per imparare. Stiamo attenti a mancare l'appuntamento con la storia!

don Lucio



## 10 DOMENICA

### Battesimo del Signore

Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

## 11 LUNEDÌ S. Iginò

Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20

Ore 21,00 piattaforma Zoom: incontro equipe gruppo san Tommaso (IV elem)

## 12 MARTEDÌ S. Antonio Maria Pucci

Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28

## 13 MERCOLEDÌ S. Ilario di Poitiers

Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39

## 14 GIOVEDÌ S. Felice di Nola

Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45

### LETTURA ED ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

ore 18,30 dopo la messa, in san Leonardo in Borghi

ore 21,00 incontro sulle letture della domenica attraverso la rete. Lunedì sul sito della parrocchia la stringa da attivare per entrare e partecipare all'incontro.

## 15 VENERDÌ S. Mauro

Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12

## 16 SABATO S. Tiziano

Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17

Incontro su piattaforma Zoom: per i ragazzi del gruppo san Tommaso (IV elem). L'orario sarà comunicato insieme alla stringa per partecipare all'incontro.

## 17 DOMENICA II Domenica T.O.

1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

## 18-25 gennaio 2021

### Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Ogni anno in questo periodo celebriamo un momento significativo e al tempo steso critico della vicenda della Chiesa: è la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Quest'anno il tema che è stato scelto è **"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto"** (cfr Giovanni 15, 5-9).

In attesa di conoscere le iniziative diocesane per questa imminente settimana di preghiera che, fin dal tempo del vescovo Giuliano Agresti ha visto il coinvolgimento della nostra Chiesa locale e della nostra Comunità del Centro Storico, segnaliamo il percorso di preghiera che il sussidio della Conferenza Episcopale Italiana mette a disposizione per quest'anno 2021.

**Giorno 1: Chiamati da Dio:** "Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi" (Gv 15, 16a)

**Giorno 2: Maturare interiormente:** "Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi" (Gv 15, 4a)

**Giorno 3: Formare un solo corpo:** "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv 15, 12b)

**Giorno 4: Pregare insieme:** "Io non vi chiamo più schiavi [...]. Vi ho chiamati amici" (Gv 15, 15)

**Giorno 5: Lasciarsi trasformare dalla parola:** "Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunciato" (Gv 15, 3)

**Giorno 6: Accogliere gli altri:** "Vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo" (Gv 15, 16b)

**Giorno 7: Crescere in unità:** "Io sono la vite. Voi siete i tralci" (Gv 15, 5a)

**Giorno 8: Riconciliarsi con l'intera creazione:** "Perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta" (Gv 15, 11).



## *Ingresso:* **ACCLAMATE AL SIGNORE**

**Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
e servitelo con gioia, andate a Lui con esultanza.**

**Acclamate, voi tutti, al Signore.**

Poiché buono è il Signore, eterna è la sua misericordia,  
la sua fedeltà si estende sopra ogni generazione. **RIT.**

## *Salmo responsoriale:*

## *Comunione:* **CREDO IN TE SIGNORE**

Credo in te, Signore, credo nel tuo amore,  
nella tua forza che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo  
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,  
nella tua vita, che fa bella la terra,  
nella tua luce, che rischiara la notte,  
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che tu mi ami,  
che mi sostieni, che mi doni il perdono,  
che Tu mi guidi per le strade del mondo,  
che mi darai la tua vita.

## *Finale:* **TI SEGUIRÒ**

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore  
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore  
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore  
e la Tua Croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia  
e la Tua luce ci guiderà. **Rit.**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi  
(100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi  
dal lunedì al venerdì (54 posti)

### COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale ([www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it)) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**